

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.- Trimestre L. 14.- ESTERO Anno L. 127.-
E COLONIE Semestre L. 27.- Mese L. 5.- Semestre L. 65.- Trimestre L. 35.-

Inserzioni

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una sola Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1,50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1,80 in più

Dopo la conferenza di Londra

L'on. Grandi conferisce lungamente col Duce

ROMA, 26. — Di ritorno dalla conferenza di Londra il Ministro degli Esteri on. Dino Grandi ha lungamente conferito col Capo del Governo al quale ha fatto un dettagliato rapporto dei lavori della conferenza stessa e sui colloqui coi Ministri degli Esteri degli altri Paesi ivi convenuti.

La conferenza non è un successo

GINEVRA, 27. — Wilson Harris, corrispondente da Londra del Journal de Geneve, scrive che la Conferenza di Londra, pure non essendo un insuccesso, non è un successo e dice che un sentimento generale di disappunto si diffonde in Gran Bretagna, vedendo che l'iniziativa di Hoover non schiarirà la situazione come si pensava, mentre ritiene contemporaneamente che se la Francia avesse fatto alla proposta l'accoglienza della Gran Bretagna e dell'Italia, la situazione dell'Europa sarebbe ora diversa. L'opinione britannica, scrive il corrispondente, rende la Francia responsabile della sua delusione.

Stimson a Berlino

BERLINO, 27. — Il Segretario di Stato americano (Stimson), al suo arrivo a Berlino è stato ricevuto dall'ambasciatore americano a Berlino Sacchet, dall'ambasciatore tedesco a Washington Von Pritvit e da numerosi rappresentanti del Governo tedesco. Durante la sua visita, Stimson sarà ospite dell'Ambasciata degli Stati Uniti. Parecchi ricevimenti e cerimonie sono stati predisposti in suo onore, sebbene egli abbia tenuto a dichiarare che la sua visita è solo un atto di cortesia. Generalmente si ritiene che il Governo tedesco farà in modo che il Segretario di Stato americano si possa rendere conto personalmente della situazione finanziaria in cui versa la Germania.

Il Cancelliere Brüning e il ministro Curtius hanno giocato un bel tiro ai giornali, alle autorità e alla folla che si era radunata alla stazione della Friedrichstrasse per salutarli al loro ritorno da Londra. Desiderosi probabilmente di evitare le dimostrazioni dei social-nazionalisti, i due Ministri sono scesi dal treno a Charlottenburg ad ovest di Berlino, e in auto si sono diretti tranquillamente e inosservati alle loro abitazioni, benché la moglie e il figlio di Curtius con diversi funzionari del Ministero degli Esteri, fossero fra coloro che aspettavano inutilmente alla stazione.

Anche il Nautilus parte per il Nord

PLYMOUTH, 26. — Oggi, nel pomeriggio, a quanto si assicura, Sir Hubert Wilkes lascerà Plymouth col sottomarino "Nautilus" col quale egli spera di raggiungere il Polo Nord avanzando sotto i ghiacci. Il sottomarino è stato sottoposto alle ultime prove di immersione ed è rimasto sommerso due ore durante le quali è stato tenuto in comunicazione con un sottomarino inglese.

Notizie in breve

— A TORINO, PER INIZIATIVA DEL COMITATO UMBERTO I si è effettuato il pellegrinaggio annuale a Superga. Le rappresentanze di tutte le associazioni patriottiche e fasciste si radunarono intorno al monumento al Re Buono, del quale ha esaltato la figura con un applauditissimo discorso l'oratore Piero Gorgolini.

— LA VENTESIMA ESPOSIZIONE DELL'OPERA BEVILACQUA-MASNA è stata inaugurata ieri a Venezia. L'organizzazione del Sindacato Regionale Veneto delle Belle Arti. La mostra comprende 211 pitture e 24 sculture, oltre una speciale sezione dei prodotti dell'industria artistica e dell'arte decorativa moderna. Parlò Antonio Marsini sulle caratteristiche dell'arte veneta contemporanea.

La parola dell'on. Lando Ferretti suscita vivo entusiasmo a Reggio E.

REGGIO EMILIA, 26. — Ieri sera nel magnifico Teatro Municipale l'on. prof. Lando Ferretti, Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, ha tenuto lo atteso discorso sul tema: « Il Fascismo realtà nazionale e idea universale ».

« La sala, inverosimilmente gremita, ha risuonato degli inni della Rivoluzione e di interminabili applausi all'arrivo dei gerarchi e dell'on. Ferretti. »

Presentato con un indovinatissimo discorso dal Segretario Federale Pontanivoli, l'on. Ferretti inizia il suo dire ricordando che il Duce, non ancor venuto, fu maestro a Gualtieri e lasciò ai suoi scolari il motto: « Perseverando arri- ».

« La parola che ormai è quella della Nazione italiana, la quale con così gran de nocchiero, conseguirà le più alte mete. »

L'oratore ricorda poi il congresso socialista del 1912 a Reggio Emilia. Anche allora non si trattava del congresso di un partito, ma di una lotta fra un'Italia eroica e un'Italia antieroa. Fu Mussolini che vinse. Accenna quindi alla trilogia eroica del popolo italiano: Intervento, guerra e Rivoluzione, sempre dominata dal genio animatore, del Duce; e afferma che dopo la Marela su Roma non vi è stata, come presumono gli avversari, una semplice assunzione di potere da parte di un Partito, ma la creazione di una civiltà. L'oratore, da un punto di vista storico, afferma che il Fascismo è il primo movimento unitario della Nazione italiana, perché anche dopo la guerra si ebbero movimenti disgregatori, primo fra tutti quello del partito popolare. Esamina poi il Fascismo come elemento dell'ordine morale, perché suscitatore di disciplina, affermando che non sono questi i tempi di gesti cavallottiani, ma del servire con

fedele come servirono i fanti nel Carso.

Ma se questo sono le premesse storiche ed etiche dello Stato Fascista, rimane il valore universale del Fascismo, questo grande fenomeno che tutto il mondo studia e segue con il più vivo interesse. Il Fascismo non ha negato i diritti dell'individuo come sono enunciati nella Carta dell'89; ma li ha contemperati con l'autorità dello Stato, conciliando l'interesse del singolo di cui la democrazia aveva fatto strazio. Il nostro è il grande esperimento che spera di salvare il mondo, così dal regime democratico ormai superato, come dal comunismo.

Cosa sia il regime democratico sanno gli italiani: regime irresponsabile di pochi uomini e di pochi istinti, che crea il caos come quello che imperversa attualmente in Spagna. In quanto al bolscevismo, l'oratore ricorda che la Russia è sempre la terra dei villaggi dipinti che si facevano vedere alla grande Caterina, la quale poi credeva nella felicità del suo Paese: il Paese dell'analfabetismo al 90 per cento.

L'on. Ferretti accenna indi alla grave crisi economica che sta attraversando il mondo, ma dalla quale l'Italia uscirà certamente vittoriosa. Perché questo sia necessario che il Partito abbia sempre di più, in ogni suo iscritto, un apostolo dell'idea, un soldato pronto a morire per la consegna.

« Camerati reggiani! — conclude l'on. Ferretti. — Domani riferirò al Duce che il Fascismo della vostra Provincia è compatto, fervido e pronto come il Duce vuole e come aveva prescritto fin da Gualtieri. Perseverando, il Fascismo reggiano arriverà. »

L'immenso uditorio ha tributato all'oratore una grande ovazione che si è prolungata a lungo fra alai al Duce ed al Fascismo.

Le squadre fasciste percorsero la città cantando gli inni della Rivoluzione.

DAL FRIULI CENTRALE

San Daniele del Friuli

IN PREFETTURA
Giudice dott. Alberto Apponi — P. M. avv. G. B. Michelloni — Primo Cancelliere capit. Tita Miliero.

Furto e ricettazione

Pezzetta Paolo fu Luigi di Buia è imputato di furto di biciclette in danno di Elieo Vally da Pagnacco. Fatto accaduto in l'arceno il 29 giugno; di furto di biciclette e di un paio di scarpe in danno di Dnse Domenico di Villalta di Fagnagna, nel giorno 25 giugno; di furto di una terza bicicletta in danno di persona sconosciuta, commesso il 21 giugno, in località sopra Fagnagna. Ziraldo Pietro fu Giulio di Fagnagna deve rispondere del reato di ricettazione per avere comperato dal Pezzetta una delle biciclette di cui sopra a prezzo vile e senza accertarsi della provenienza.

Il primo è difeso d'ufficio dal dott. Milio; il secondo dall'avv. D'Orlando.

Il Pezzetta risulta pregiudicato in linea di furto, e presenta un certificato penale poco edificativo.

Dopo avere uditi gli imputati, i vari testimoni, il P. M. e le difese, il Giudice condanna: il Pezzetta a mesi sei di reclusione e lo Ziraldo a L. 50 di ammenda con la non iscrizione nel casellario.

Lestizza

UN FURTO A VILLACACCIA

Ignoti l'altra notte fecero una vera razzia nel pollaio di tale Pietro Degano fu G. B. di anni 29 abitante a Villacaccia. Rubarono una quarantina di pollastrelli che il Degano intendeva di allevare e una quindicina di galline, tanto che il povero uomo ebbe a risentire un danno di circa trecento lire.

Cividale

Il grandioso successo della festa notturna

Brevi parole per tanto e così grandioso successo. La festa notturna sul Natino, in uno sfiorato di luci e di colori fantastici differenziali nelle terse acque del fiume divino, in una dolce letizia di cuori e di danze e d'altri spettacoli pubblici del tutto originali, ha richiamato a Cividale migliaia e migliaia di giganti da Udine e da ogni parte della regione, fin da Gorizia e da Trieste. Una gala fiammante di pubblico scettivo entusiasta di così superbo e meraviglioso spettacolo, ammirando e plaudendo. Lo spazio non ci consente di dare dettagliate descrizioni dei vari numeri del vastissimo programma; diremo solo che tutti sono riusciti completamente e dimostrano un senso altamente e geniale artistico degli organizzatori e in particolare modo nel Presidente del Comitato signor Cornelio Gotardis, nel direttore tecnico dott. Alfredo Mazzocco e nei loro validi collaboratori. Di tutti questi benemeriti ripareremo più diffusamente, poiché come è noto stasera la magnifica festa si ripeté per tutti coloro che non poterono assistervi ieri e per quelli, e saranno moltissimi, che vorranno rigoderne le ore deliziose di ieri sera.

Per comodità dei giganti vi sarà un treno di ritorno a Udine alla mezzanotte e non mancheranno gli straordinari servizi di autocorriere.

INFORTUNI

Per uno sforzo fatto nel trasportare una trave, l'operaio Franco Canonico fu Paolo, di anni 51, ebbe a riportare vena giudicata guaribile in una decina di giorni.

Da una armatura cadeva un sasso e colpiva alla mano sinistra l'operaio Giuseppe Facchini di Giacomo, di anni 49. Ebbe così a riportare una ferita lacero-contusa al quarto dito con asportazione totale dell'unghia. Guaribile in 10 giorni.

IL MERCATO

Ecco i prezzi segnati dal mercato: Carbone L. 38 — Legna, 6,50 — Polli 6,30 — Galline, 6 — Uova, 27 al cento — Burro 10 — Fagioli 100-110 — Frumento, 90 — Granducolo, 51 — Segala, 65 — Patate, 60 — Pere, 80 — Nocchie, 100-120 — Limoni, 15-20 l'uno — Prugne, 100 — Pesche 2-2,50 — Fragole, 3 — Zucche, 50-60 — Spinaci, 80 — Pomodoro, 80 — Erbette 70-80 — Verzottini, 60 — Buoi a peso vivo da 230 a 350, venduti 11 — Vacche da 210 a 250, venduti 100 — Giovencheda 230 a 350 — Vitelli da 350 a 450, venduti 135 — Maiali latonzoli da 30 a 60 l'uno — Maiali latonzoli da 30 a 60 l'uno

Maiano

SIGNORINA CHE SI FA ONORE

Apprendiamo con vivissimo piacere che la distinta signorina Lucia Uri, nipote del valoroso garibaldino sig. Tita Bortolotti, ha conseguito presso le Scuole Magistrali di Anagni (Frosinone) con bellissima votazione, il diploma di insegnante, sostenendo, quindi, e brillantemente, l'esame di Stato presso il Magistero di Roma.

Nel mentre ci congratuliamo vivamente con la signorina Uri, per avere, a soli 17 anni, saputo conseguire con lode il meritato premio alla costanza con cui si è accingata alle discipline scolastiche, augurandole il raggiungimento delle più alte mete, non possiamo non rallegrarci anche con l'ottimo signor Tita che la nipotina ha saputo allevare con cura e affetto paterno, e poi ha seguita passo per passo fino alla meta ambita, aiutandola e confortandola efficacemente con la sua ferrea volontà.

Fagnano

APPIOCA PER IMPRUDENZA

IL FUOCO ALLA CASA
La settenne Bruna Fabbro di Luigi, abitante in borgo Paludo, mentre stava giocando nel cortile con alcuni coetanei (i genitori erano al lavoro nei campi) volle confezionare una sigaretta con un pezzo di carta e quindi accenderla con un pezzo di zolfanella preso in cucina. Accesa la sigaretta, gettò sbadatamente lo zolfanella ancora acceso in un mucchio di paglia che prese subito fuoco.

Le scintille sprigionatesi dalla paglia in fuoco appiccarono l'incendio anche al fienile, e così in breve la casa fu presa dalle fiamme. L'allarme lanciato dai bimbi impauriti, fece accorrere gente che salvò quanto era possibile, ma quando tutto fu finito, si dovette constatare un danno ragguardevole sulle 15.000 lire.

Pagnacco

Annegato nel Tevere

Certo Lino Chittaro, di anni 22, compiuto il servizio militare, trovò in Roma occupazione quale fornaciario. La sera del 18 corrente, insieme ad un compagno di lavoro, si fermò sulla riva del Tevere, quando scivolò, cadde nel fiume e, non essendo capace di nuotare, fu travolto dalla corrente. Il suo cadavere non fu ripescato che due giorni dopo: il suo compagno assistette con raccapriccio e dolore alla sua disparizione, impotente a soccorrerlo, perché inesperto di nuoto.

Il popolo Lino, buono e laborioso, era amatissimo in famiglia, cui mandano i propri risparmi. La sua misera fine ha destato generale rampianto.

Il dirigibile « Graf Zeppelin » parte da Leningrado per il Nord

LENINGRADO, 26. — Tutta la notte è durato un intenso lavoro attorno al dirigibile "Conte Zeppelin" che è stato rifornito con novanta metri cubi di gas.

Il comandante del dirigibile, Ekener, ha dichiarato di partire per il nord con piena fiducia nel successo. Ha aggiunto che spera di arrivare in venti ore all'arcipelago di Francesco Giuseppe se le condizioni atmosferiche, che secondo le notizie pervenute non sono ancora del tutto soddisfacenti, non lo impediranno. Nei pressi della terra di Francesco Giuseppe cercherà d'incontrare lo spezzaghicco "Malighin" e di stabilire il contatto immediato.

Ekener ha quindi espresso la certezza che ben presto la U. R. S. S. sarà dotata di dirigibili propri e ha dichiarato che i cancri daranno volentieri il loro ausilio tecnico per la costruzione dei dirigibili sovietici. De conversazioni, egli ha aggiunto, hanno avuto luogo a questo proposito e si è già stabilito fra le due parti un accordo sulla questione principale.

Alle undici e dieci il dirigibile, tra le entusiastiche acclamazioni di una immensa folla, autorità, rappresentanze di organizzazioni pubbliche, di operai, di studenti, e le famiglie dei membri della spedizione ha iniziato la sua ascesa e si è diretto verso il nord.

L'areonave su Arcangelo

MOSCA, 26. — A mezzo della radio il dirigibile "Conte Zeppelin" ha annunciato che alle ore diciannove volava su Arcangelo.

Il secondo Giro aereo d'Italia vinto dall'ing. Colombo

Vivo entusiasmo a Roma per l'arrivo dei concorrenti

ROMA, 26. — Stamane alle ore 5, secondo l'ordine prestabilito, sul Campo Gino Lisa, si sono avute le partenze dei concorrenti al Giro Aereo d'Italia per la quinta ed ultima tappa Torino-Roma.

L'Urbe ha salutato con vivo entusiasmo l'arrivo dei concorrenti al secondo giro aereo che ha segnato un nuovo e decisivo passo in avanti nel progresso dell'aviazione turistica mondiale.

L'Aeroporto del Littorio, pavato a festa, ha accolto fin dal primo mattino una folla numerosa, superiore ad ogni aspettativa. Dalla casa delle ali, fino all'estremo limite dei giardini che circondano la parte centrale dell'Aeroporto, poco dopo le 10 era tutta una cornice foltoissima di spettatori accorsi all'arrivo dei valorosi partecipanti al giro.

Sulla pista dinanzi allo scivolo si è disposta la numerosa rappresentanza dell'Arma azzurra ufficiali dell'Aeronautica di tutti i gradi nella bianca uniforme estiva. Verso le 10,30 mentre l'altoparlante dell'Aeroporto annunciava i passaggi degli aviatori su Macerata, è giunto il Ministro S. E. Balbo accompagnato dal Capo di Gabinetto col. Todeschini. Subito intorno al Ministro dell'Aeronautica si formava un gruppo di ufficiali generali fra cui erano Valle, Lombardi, Bosio, Crocco e Ferrari. Poco dopo giungevano il Sottosegretario dell'Aeronautica on. Riccardi ed il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, on. Lando Ferretti.

Dopo circa mezz'ora è giunto il secondo Breda pilotato da Meleri e via via a brevi intervalli tutti gli altri apparecchi. S. E. il Ministro Balbo, che si è intrattenuto all'aeroporto fino al pomeriggio insieme a tutte le autorità, ha dato il primo saluto a ciascuno dei concorrenti i quali sono poi stati fatti segno a calorose dimostrazioni da parte della folla.

La rivoluzione nel Cile

Il Presidente Ibanez fugge nascosto in un'ambulanza

SANTIAGO DEL CILE, 27. — Le personalità dirigenti si sono riunite col signor Ibanez per discutere e trovare una formula di accordo. Ibanez ha dichiarato che se la sua persona costituirà un ostacolo per la realizzazione di un accordo, egli avrebbe rassegnato i suoi poteri nelle mani del vicepresidente. La risoluzione già adottata dai medici e dagli avvocati di non esercitare le rispettive professioni prima che fosse apportata una soluzione alla situazione politica, è stata pure presa dagli ingegneri e dagli altri membri di organizzazioni professionali nonché dagli impiegati di alcune banche.

Si segnalano centoventi morti e parecchi feriti durante i disordini del ventiquattro. Sabato scorso, dopo le ore quindici, nuovi accenti sono avvenuti fra dimostranti e polizia e si sono chiusi con un bilancio di venti morti e parecchi feriti.

Ieri la calma era ristabilita, ma gli animi restano sovraccitati. Si crede che la situazione troverà una soluzione definitiva entro la giornata senza che si abbiano a deploare nuove vittime.

Le dimissioni e la fuga

Si apprende all'ultima ora che il Presidente della Repubblica Ibanez ha rassegnato i suoi poteri nelle mani del signor Pedro Opazo, presidente del Senato e vicepresidente della Repubblica.

I signori Pedro Opazo, Blanquer e Montero hanno costituito una Giunta militare governativa.

Il presidente Ibanez è fuggito per destinazione ignota, nascosto in una vettura ambulanza, mentre la folla che urlava morte a Ibanez percorreva le strade alla ricerca dello scomparso.

Una visita a Casera Razzo

Simpatica manifestazione al Campeggio del Touring Club

Anche la montagna pare vada pensando le sue caratteristiche e quel sapore di terra vergine che per molti rappresenta ancora una delle sue maggiori attrattive. Si direbbe che invochi e che invocando metta giudizio e chini la testa davanti a quelle che sono le richieste comode del giorno, per cui sembra di vederla, brontolando, seguir l'andazzo dei tempi.

O rinnovarsi o morire!

E' ben vero che come si raccontava a Tartarino, nella Svizzera c'è chi pensa ad asselvaticarla a modo suo, creando i barconi, in fondo ai quali comodi materassi sono pronti a raccogliere il turista che volesse provare l'emozione di un volo senza paracadute, ma da noi a tanta raffinatezza non si è ancora giunti.

Poco lontano la mandra delle mucche non curà il frastuono, ma continua il suo lento brucare e il suono dei campani si rincorre di balza in balza.

LA MESSA AL CAMPO

L'arciprete di Vigo, don Peruzzi, celebra la Messa al campo, all'altare, ove vi è un quadro della Vergine con la leggenda: « I monti bianchi splendono la sera profumata a te di glorie cantano inni Vergine Beata. »

Durante la Messa, una nuova sorpresa. E' un grammafono che, in sordina, accompagna con musica sacra e coro di voci miste che cantano le laudi. E' un momento di grande austerità, di commosso raccoglimento. Ma nessuna cattedrale ispirò tanto fervore, tanto misticismo quanto questo rustico altare in mezzo alla nuda cerchia ferrigna delle cime che sventonano verso il cielo imbrioncato.

Il sacerdote impartisce la benedizione e pronuncia un ispirato discorso, rivolgendosi commosse parole di fede. Egli chiude con una aiata perorazione patriottica, esaltando il binomio Fede e Patria, e auspicando alla grandezza della nostra adorata Italia.

L'ORA DELLA MENSA

Sono le 12 quando ci raccogliamo sotto la grande tenda eretta per la mensa. Duecento coperti, ottimo il servizio. Una cucina da campo con grandi pentole che hanno bollorotato tutta la mattina, mentre i ciclopici fuochi hanno sudato ma non per preparare metalli. E' tutti i commensali fanno onore. Di quando in quando i cori alpini che scoppiano da un canto all'altro della grande tavolata si propagano rumorosi e giocondi e danno il segnale degli intervalli tra portate e portate.

Gli alpini sono impazziti; camminano lenti, ma divorano veloci.

Il direttore del campeggio, rag. Fantoni Modena Ferrante, è semplicemente meraviglioso e il servizio sbalorditivo. Nessun grande albergo avrebbe potuto far di meglio e con tanta proprietà.

Notiamo qualche nome di tra gli ospiti saliti in quassù: comm. dott. Giuseppe Biasutti Console Capo del Touring Club per la Provincia del Friuli, col. Italo Rubbazzar Console e vicepresidente della Società Alpina Friulana, cav. Mizzau anche in rappresentanza della Società Filologica Friulana, Gaspare De Sarda Podesta di Vigo (Cadore), Carlo Agnoluzzi Console di Tricesimo, col. Bufarini Gropplero Console di Gemona, Fulcra Mizzau, Gina Del Bianco, dott. Aldo Feruglio, dott. Mozzi, Aldo Ostidich, ing. Marutti, Della Marutti, ditta Cesare tutti di Udine, Giovanni Dreina Console di Pinzano, rag. Bonaccina di Udine, Gemina Gressani di Anzani, Vittorio Molinari Console del Touring di Tolmezzo, prof. Franceschini direttore del Popolavoro di Tolmezzo, rag. Schiavi presidente della «Pro Carnia» anche per il Podestà di Tolmezzo, dott. Pepe, Arturo Ferucci, dott. Giuseppe Avezzù di Santo Stefano, Amleto Gentilini Console del Touring, Renato Gressani, Centurione Tullio Da Re, ecc. altri ancora.

L'ORA DEI BRINDISI

viene al dolce — perché a Casera Razzo la distinta comporta anche il dolce.

Da la stura il direttore del campeggio rag. Ferrante, il quale recato il saluto cordiale e il ringraziamento più vivo agli ospiti, comunica il seguente telegramma — perché a Casera Razzo si ricevono anche telegrammi! — del Presidente del Touring Club, gr. uff. Boggetti:

« Direzione Touring sempre spiritualmente unita con quanti vivono gioconda vita desidera essere tenuta presente con accogliente e grato saluto quando desideratissimi ospiti udinesi onoreranno loro visita ».

A sua volta il comm. dott. Biasutti comunica le seguenti adesioni:

« Di S. E. Motta Prefetto di Udine: « Per sopravvenute circostanze essendomi impossibile presenziare al Campeggio l'operaio, pregoli rappresentarmi. »

« Del Presidente del Comitato per il Turismo friulano, il senatore barone Elio Morpurgo: « Mi spiace che precedenti impegni miei e del cav. uff. Brolli ci impediscano di visitare domenica prossima il Campeggio; le sarò grato perciò se Ella, nella sua veste di Capo Console del Touring, vorrà portare ai partecipanti ed ai dirigenti del Campeggio anche l'augurio nostro con i voti per la migliore riuscita del raduno e perché la permanenza in terra friulana possa riuscire la più gradita ai soci del Touring. Questa Presidenza, non volendosi però privare del piacere di una visita al Campeggio, si riserva di salire a Casera Razzo durante il secondo turno, recando personalmente un omaggio ricordo ai partecipanti del Campeggio stesso. »

« Del Podestà di Udine on. co. Gino di Caporaiello: « Dolevo non poter intervenire riunione Casera Razzo pregoli rappresentar Comune Udine e porgere saluto cordiale ospiti Campeggio. »

« Di S. E. von Lescht: « Sono molto dolente di non poter partecipare alla visita solenne al Campeggio del Touring inedito per domenica, poiché debbo essere a Cividale in quel giorno per impegno contrattuale che non posso declinare. Spero di poter recare più tardi a Razzo dove ho vivo desiderio di andare. »

« La lettura delle adesioni è salutata dai più vivi calorosi applausi, che si rinnovano alle belle parole pronunciate dal comm. Biasutti per esaltare la fratellanza delle province di Udine e Belluno, e per ricordare l'opera luminosa svolta dal Touring; il dott. Avezzù per recare il vibrante saluto del Podestà di Santo Stefano; del colonnello Rubbazzar che reca l'adesione della Alpina Friulana, del signor Molinari che porta quella del Comune di Mezzago, ed infine del dott. Virano di San Vito al Tagliamento che ricorda l'opera patriottica svolta dal Touring Club prima e dopo la guerra.

L'ORA DEI CANTI

Gli alpini schietti e sinceri, hanno un canto che esprime la felicità allo stato naturale. Il coro si inizia maestoso, con « E dopo aver mangiato, mangiato e ben bevuto... » E ne segue poi una varietà di cori, ballate ed a soli, che in certi momenti si rovesciano sull'uditorio come una cattedrale la quale frazionandosi in tanti e tanti rivoli, fa sì che ti giunga solo l'indistinto suo sciocciare.

« Chi giunse a portare un po' di ordine e sonoro » in tanta esuberanza di canti disparati, fu la ottima Compagnia Corale del Popolavoro di Pesiaris, la quale trascinò all'entusiasmo commovente più e più volte l'affollato uditorio.

Sotto la grande tenda delle riunioni, le ore passarono veloci; le nostre accorate canzoni o le allegre ballate o le rustiche forti villotte della montagna, ebbero come sempre il magico potere di far frenare e di parlare al cuore quella voce che noi friulani sentiamo così profonda perché ci viene dalla terra nostra e sembra l'eco del tempo che non muore.

Lo confesso: dal campeggio mi son congedato con un senso di grande nostalgia, anche se qualche altra bicicletta è capitata ancora tra i piedi nella discesa, con la petulanza propria, di chi vuol sorpassare gli altri.

Non c'è che dire. L'organizzazione del Touring dona la montagna e ci si sta proprio bene sotto le tende confortate da ogni comfort moderno.

Ma a noi selvatici della montagna, che resterà mai domani, se si procede di questo passo?

Appena, appena i ghiacciai

CRONACA CITTADINA

La solenne chiusura del Campionato Triveneto di Tiro a Segno

L'osoppoano Crist campione assoluto - La sezione di Udine conquista il tabaro d'onore - Organizzazione perfetta

Dopo una settimana di cavalleresche competizioni, ieri nel pomeriggio si è chiusa al nostro Campo di tiro la seconda Gara Regionale Triveneta. L'onore di organizzare questa importantissima gara è spettato per le sue benemerite e per il valore dei suoi tiratori, alla Sezione di Udine del Tiro a Segno Nazionale, così degnamente presieduta dal Console ing. cav. uff. Lionello Leskovich che all'istituzione di una vera e propria parte della sua molteplice attività.

Il tabaro regionale è stato conquistato dalla Sezione di Udine per merito dei nostri valenti tiratori e alla chiusura della gara, per la conquista del tabaro stesso, effettuato sabato nel pomeriggio, è intervenuto il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Capriaccio che ha offerto ai tiratori il vermouth d'onore con un rinfresco signorilmente servito sotto la direzione del signor Angelo Durante della Birreria Morelli.

Tra i numerosi membri del Comitato esecutivo si sono distinti per instancabile attività e per cortese ospitalità, l'attentissimo e sempre animato da giovanile entusiasmo Vicepresidente signor Ernesto Cita, i membri Antonio Tamburlini, avv. Ernesto Tassani ex Presidente della Società di Udine, Artimino Cantoni, Evaristo Reccardini, ing. comm. Giovanni Sandresen, Domenico Degantuti, Arturo Pittini ed altri.

Ricordiamo a titolo d'onore i direttori di tiro Seniore cav. Antonio Valerio e Seniore cav. Antonio Visentini, e il direttore dell'Ufficio controllo signor Carlo Gervasoni. Ma una parola speciale di encomio dobbiamo tributare al provetto e solerte segretario della Sezione di Udine e fiduciario provinciale cav. Emilio Doretto il quale con alto senso di responsabilità e con appassionato entusiasmo è stato l'anima organizzatrice di questa importantissima gara. E, ci diciamo per l'unanime constatazione di tutti i Presidenti e Segretari delle Sezioni partecipanti i quali restarono ammirati per un così perfetto servizio organizzativo. Basti dire che sotto la direzione del cav. Doretto dieci minuti dopo la fine di ogni gara, se ne conoscevano i relativi risultati e venivano pubblicati gli elenchi dei vincitori.

Alle 16 di ieri si è chiusa la manifestazione e prima delle 18 erano pronti gli elenchi di tutti i premiati e i relativi diplomi.

Ottimo servizio di segnalatori hanno prestato ventiquattro giovani fascisti agli ordini del capo-squadra Virgilio Molinari.

LE SEZIONI IN GARA

Alla Gara Regionale Triveneta hanno partecipato le seguenti Sezioni: Verona per la Provincia di Verona; Montebelluna per la Provincia di Treviso; Murano per la Provincia di Venezia; Trieste per la Provincia di Trieste; Gorizia per la Provincia di Gorizia; e Udine per la Provincia di Udine.

Numerosissimi i tiratori che hanno partecipato individualmente alle gare e tra questi notiamo i signori Di Tona, Crist, Tissi e Maggia di Osoppo; Leonarduzzi, Sambuco e Savoia di Codroipo; Fuso di Moggio; Ferro di Maniago; senza contare i nostri valorosi campioni udinesi.

LA CERIMONIA

Alle 18 autorità e tiratori si raccolgono in una delle magnifiche sale della Loggia Municipale ove agli ingressi dello scalone e delle sale prestano servizio d'onore vigili urbani in grande uniforme e Giovanni Fascisti. Dietro il tavolo delle autorità sono disposte la superba bandiera d'onore col Leone di San Marco, dono di Venezia, e le bandiere delle Sezioni partecipanti alla gara. Tra i presenti notiamo il cav. uff. dott. Licini in rappresentanza di S. E. il Prefetto, S. E. il barone cav. di gr. cr. senatore Morpurgo, il Vicepodestà co. dottor cav. Giovanni Gropplero, il colonnello cav. Sogno, Comandante l'110 Genio, il tenente colonnello Festa del 2.0 Fanteria, e altri ufficiali, il dott. Toscano per il Dopolavoro Provinciale, il cav. Casoli per la Federazione Combattenti ed altre notabilità. Erano pure presenti il cav. Attilio Battistoni Segretario generale dell'Unione Italiana di Tiro a Segno e il cav. Deodato Pizoli fiduciario dell'Unione stessa.

Prende per primo la parola il Vicepodestà che con vibrante parola inneggia al fucile che in pace e in guerra, malgrado tante macchine infernali, è il più potente e il più fedele compagno del soldato e del cittadino. Nota che lo sport del fucile rientra nella serie delle manifestazioni di educazione fisica perseguita da ogni costo dal Regime non ostante quello che da taluno si voglia dire. Lo sport del fucile addestra l'occhio e i muscoli ed insegna a mirar bene e a colpir giusto. Porge un fervido saluto a nome di Udine agli ospiti graditi, incitandoli a perseverare e a mettere nuovi allori e chiudendo inneggiando al Re e al Duce. (Vibranti applausi).

Il Console cav. uff. Lionello Leskovich, Presidente della Sezione di Udine, ringrazia le Autorità, gli Enti e le Istituzioni che col loro appoggio hanno agevolato la riuscita di questa gara; ringrazia i valenti suoi collaboratori e chiude pure inneggiando al Re e al Duce.

Il cav. Attilio Battistoni, espressamente venuto da Roma, con nobilissime parole consegna solennemente la bandiera d'onore alla Sezione di Udine e per essa al giovane e valentissimo tiratore Carlo Doretto. (Vibranti acclamazioni).

Segue, da parte delle autorità, la distribuzione dei premi e quando si presentano i più noti tiratori e i piccoli ballisti vincitori della gara Flobert scoppiano fragorosi applausi.

La distribuzione dei premi e diplomi in una sala della Loggia Municipale

RESULTATI TECNICI

Cat. I. - CAMP. DI RAPPRESENTANZA

1. - Sezione Tiro a Segno di Udine: bandiera d'onore dono del Comune di Venezia e medaglia d'oro di primo grado. — Tiratori: Pittini Arturo punti 279, Doretto Carlo 274, Pirzio Birolli col. Giuseppe 273, Cita Ernesto 270, Degantuti rag. Domenico 268.

2. - Sezione Tiro a Segno di Verona: medaglia d'oro di secondo grado. — Tiratori: Zanoli Natale punti 276, Botaccini Francesco 269, Vicinelli Giovanni 267, Anselmi Francesco 262, magg. Giavelli Stefano.

3. - Sezione di Murano: medaglia d'oro di terzo grado. — Tiratori: Moretti Norberto punti 271, Tosi Romano 268, Barovier Napoleone 260, Bianchini Giuseppe 251, Zanetti Guido 257.

4. - Sezione di Trieste: medaglia d'oro di quarto grado. — Tiratori: Fantuzzi Luigi punti 251, cap. Renato Pimazzoni 251, Caldini Carlo 246, Faccanoni Luigi 245, Olivieri Renato 243.

5. - Sezione di Belluno: medaglia d'argento grandissima. — Tiratori: Bridda Giulio punti 276, Bridda Vittorio 246, Bridda Giovanni 245, Vieri Adamo 234, Buzzati Giuseppe 232.

6. - Sezione di Gorizia: medaglia d'argento grande. — Tiratori: Bellino Mario 268, Uggè Giovanni 252, Cissotto Mario 237, Milano Angelo 227, Besana Benigno 225.

CAMPIONATO INDIVIDUALE - Cat. II.

1. - Crist Domenico di Osoppo: Scudo d'oro di primo campione triveneto e Coppa, dono della Sezione di Verona.

2. - Tissi ing. Ferruccio di Osoppo: Scudo d'oro di secondo campione triveneto.

3. - Ferretto Marino di Montebelluna: Scudo d'oro di terzo campione triveneto.

4. - Maggia Giuseppe, Osoppo; 5. - Pittini Arturo, Udine; 6. - Zanoli Natale, Verona; 7. - Bridda Giulio, Belluno; 8. - Sambuco Guglielmo, Codroipo; 9. - Fuso Michele, Moggio; tutti medaglia d'oro.

10. - Doretto Carlo, Udine; 11. - Pirzio Birolli col. Giuseppe, Udine; 12. - Moretti Norberto, Murano; 13. - Cita Ernesto, Udine; 14. - Bettanin Francesco, Gemona; 15. - Bertanin Francesco, Verona; 16. - Tosi Romano, Murano; 17. - Bellino Mario, Gorizia; 18. - Bernardi Bellino, Montebelluna; 19. - Degantuti rag. Domenico, Udine; 20. - Anselmi Francesco, Verona; 21. - Bianchini Giuseppe, Murano; 22. - Beltrame Gino, Verona; 23. - Gariglio cav. Giuseppe, Montebelluna; 24. - Zanetti Guido, Murano; 25. - Fantuzzi Luigi, Trieste; 26. - Pimazzoni capitano Renato, Trieste; 27. - maggiore Giavelli Stefano, Verona; 28. - Chirardin Gioianno, Codroipo; 29. - Caldini Carlo, Trieste; 30. - Bocanegra Antonio, Venezia; 31. - Olivieri Nicolo, Trieste; tutti medaglia d'argento.

Cat. III. - VALORE - Sez. A.

1. - Pirzio Birolli colonnello Giuseppe lire 1200 — 2. - Bernardi Bellino, Montebelluna L. 800 — 3. - Tissi ing. Ferruccio, Osoppo L. 600 — 4. - Sambuco Guglielmo, Codroipo L. 450 — 5. - Cita Ernesto, Udine

25. - Hahan Paolo, Trieste: Medaglia d'argento della Banca del Friuli.

Cat. IV. - GARA REALE

1. - Ferretto Marino, Montebelluna: Medaglia di S. M. il Re e servizio posate in argento «San Marco» della Presidenza di Venezia — 2. - Crist Domenico, Osoppo: Grande medaglia d'oro di S. E. Benito Mussolini Capo del Governo — 3. - Sambuco Guglielmo, Codroipo: Grande medaglia d'oro di S. A. R. il Duca d'Aosta — 4. - Bianchini Giuseppe, Murano: Grande Coppa d'argento di S. A. R. il Duca delle Puglie — 5. - Dalla Torre Bortolo: Grande medaglia d'oro di S. E. Italo Balbo Ministro dell'Aeronautica — 6. - Tissi ing. Ferruccio, Osoppo: Grande medaglia d'oro del Comandante del Corpo d'Armata di Udine — 7. - Pimazzoni cap. Renato, Trieste: Grande medaglia d'oro del Comune di Udine — 8. - Bridda Giulio, Belluno: Grande medaglia d'oro del cav. Fis. Fiduciario dell'U. I. T. S. di Venezia — 9. - Pittini Arturo, Udine: Grande medaglia d'oro del Comune di Udine — 10. - Bernardi Bellino, Montebelluna: Artistic Coppa di Murano del Comune di Murano — 11. - Cita Ernesto, Udine: Fucile mod. 1891 del Ministero della Guerra — 12. - Zanetti Guido, Murano, eguale al precedente — 13. - Pirzio Birolli col. cav. Giuseppe, Udine: Coppa del cav. uff. ing. Lionello Leskovich presidente della Sezione di Udine — 14. - Doretto Carlo, Udine: Grande Coppa d'argento della Sezione di Trieste — 15. - Botaccini Francesco, Verona: Fucile mod. 1891 della Ditta Luigi Moretti — 16. - Fuso Michele, Moggio: Medaglia d'oro

I Combattenti nel trigésimo della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta

Il giorno 4 agosto, trigésimo della morte di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, tutte le Sezioni combattenti della provincia si riuniranno ad assemblea straordinaria, per commemorare il Condottiero dell'Invitta 32. Armata.

La commemorazione sarà tenuta dal Presidente di Sezione alla presenza dei combattenti soci e non soci, dei Fasci Giovani di Combattimento e delle Organizzazioni Giovanili Fasciste.

Cadendo la data del trigésimo in giornata lavorativa, quei presidenti che lo faranno opportuno, potranno indire l'assemblea il giorno di domenica 2 agosto.

La gita dell'Operaia in Carnia

Il Comitato organizzatore della gita della Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione ha diramato ai soci una circolare in cui comunica che, l'11 settembre sarà la metà della gita stessa, indetta per domenica 30 agosto p. m. e giungerà al Capoluogo della Carnia, costeggiando il bel lago di Cavazzo.

Il corso dei soci e delle loro famiglie sarà certo numerosissimo.

Bambini che ritornano dalle colonie marine e montane

Sabato sono giunti a Udine provenienti da Grado 80 orfani di guerra dalla Colonia Marina del Comitato Provinciale di Udine. Erano ad attendere alla stazione il Presidente del Comitato Orfani di Guerra co. Gino di Capriaccio nonché i dirigenti della beneficenza Istituzione.

Pure sabato, nel pomeriggio, sono giunti a Udine, alle 15.35, 170 bambini reduci dalla Colonia Montana di Frattis della Società Protettiva dell'Infanzia. Erano ad attendersi alla stazione la contessa Elodia di Capriaccio, Presidente della beneficenza Istituzione, il Podestà co. Gino di Capriaccio, la signora Marcovici e tutti i preposti alla educazione dei piccoli protetti.

I vispi ragazzetti soddisfatti delle buone e sane giornate passate in riva al mare ed ai monti, hanno manifestato apertamente alle benemerite autorità intervenute al loro arrivo tutta la loro riconoscenza e gratitudine.

Treno speciale per Cividale

Ripetendosi questa sera, lunedì, gli spettacoli notturni sul Natone a Cividale, sarà attivato nella notte dal lunedì al martedì un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 24, in arrivo ad Udine alle ore 0.30.

Tolmezzo

Echi del parricidio I funerali della vittima

(26). — Ieri sera, alle 17, ebbero luogo i funerali di Girolamo Nascimbeni, vittima del figlio Pietro che ferocemente lo uccise a colpi di scure.

Tristi esequie, come in triste la vita di lui. Il sacerdote, due iratelli e due nipoti e alcune donne di popolo con mazzi di fiori... Poche lugubri rintocchi, un'affrettata esultazione in Chiesa e Girolamo Nascimbeni a ora composto in pace sotto quattro zolle di terra...

Ieri, nella cella mortuaria dell'Ospedale, il dott. Cecchetti, alla presenza del Procuratore del Re cav. Prisco, ha fatto l'autopsia del cadavere. L'operazione ha dimostrato la violenza micidiale dei colpi di scure inferti dall'assassino.

Il parricidio, dal canto suo, che è rinchiuso nelle nostre carceri, si dimostra sempre

della Sezione di Padova — 17. Tuzi Francesco: Penna stilografica d'oro della Sezione di Moggio Udinese — 18. Moretti Norberto, Murano: Medaglia d'oro della Sezione di Verona — 19. Leonarduzzi Olimpio, Codroipo: Penna stilografica della Sezione di Codroipo — 20. Belino Mario, Gorizia: Medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Venezia — 21. Ferro co. Giosimo, Maniago: Medaglia d'oro dell'Istituto Federale delle Venezia — 22. Bocanegra Antonio, Venezia: Medaglia d'oro della Sezione di Cividale — 23. Giavelli Stefano: Medaglia d'oro di S. E. il Prefetto di Udine — 24. Bettanin Francesco, Gemona: Medaglia d'oro del Comandante della Divisione Militare di Udine — 25. Zanoli Natale, Verona: Medaglia d'oro del signor Ernesto Cita vicepresidente della Sezione di Udine — 26. Tamburlini Antonio, Udine: dono del signor Tamburlini — 27. Cantoni dott. Artimino, Udine: Medaglia d'oro del signor Arturo Pittini, delegato del Comune di Udine — 28. Anselmi Francesco, Verona: Calamaio in ferro battuto della Federazione Fascista Friulana — 29. Caldini Carlo: Portabacchetta e medaglietta in ferro battuto della Federazione Fascista Friulana — 30. Di Tona Emilio, Osoppo: Cartella del Prestito del Littorio, dono della Banca d'Italia.

Cat. VII. - CAMPIONATO FLOBERT. - A

1. - Sezione Tiro a Segno di Udine: Medaglia d'argento grandissima.

Cat. VIII. - CAMPIONATO FLOBERT. - B

1. - Pittini Giovanni, Udine: med. oro — 2. - Tissi Antonio, Osoppo: med. oro — 3. - Gatti Benigno, Udine: med. oro — 4. - Feltrin Fugazio, Udine: med. arg. — 5. - Pittini Tallio, Udine: med. arg. — 6. - Pirzio Birolli Giacomo, Udine: med. arg.

FORTUNA FLOBERT SENIORI

1. - Pittini Arturo, Udine — 2. - Sulglio Silvano, Trieste — 3. - Reccardini Evaristo, Udine — 4. - Pittini Giovanni, Udine.

CRONACA SPORTIVA

Ciclismo

A Pellissier l'ultima tappa Magne vincitore del Giro

L'ultima tappa del giro ciclistico di Francia, Malo-Parigi di chilometri 388, è stata vinta da Pellissier davanti a Lebeaud, Di Pace, Stoepl, Bulla, Goets, Thibach, Metz, Marchal, Pesenti, Demuyssere, Eebry, Stegel e Magne tutti in ore 13.15.38.

Il francese Magne ha vinto il giro di Francia precedendo il belga Demuyssere e l'italiano Pesenti.

CICLISMO. — La Bassano - Monte Grappa ha registrato il successo di Bellandi.

Rossi G. ha vinto il campionato italiano allievi precedendo Bonfanti e Moretti.

Sul fronte dei liberi

TROFEO GORIN. — Dopo un'ora e mezza di gioco appassionante, l'Italia è pervenuta a piegare il tenace Pro Felto per due a zero. A loro volta i ferrovieri superarono con bell'impeto la coraggiosa Olimpia. Il punteggio è stato di quattro a due.

CAMPIONATO RISERVE. — L'Italia ha bene esportato il calcio del Cusignacco infliggendogli un severo quattro a uno. Il Giovinezza invece ha dovuto accontentarsi di piegare i ferrovieri per una mezza lunghezza (3 a 2).

COPPA PAPPAROTTI. — L'unico incontro in programma per la conquista del terzo posto, ha registrato una favolosa vittoria (1 a 0) del Cusignacco sul Cotonificio.

FANT

TARCENTO
Ritrovo signorile - Dal 1.0 luglio danze tutte le sere, ottima orchestra - jazz - Tram di ritorno alle 24.10.

Trattoria alla Stazione

CIVIDALE
Rifresca completamente a nuovo - Posto incantevole per villeggianti - Parco, camere comuni e di lusso - Vini scelti dalla Cantina Sociale - Prezzi modici.

FAEDIS
A pochi chilometri da Udine - Paesaggio incantevole - Soggiorno delizioso.

ALBERGO SPIGA D'ORO
Massimo comfort.
PENSIONI DA L. 14 GIORNALIERE
Direzione: Patrignan

Albergo alla Posta

S. M. 600 - AMPEZZO (Carnia)
Pensione con stanza dalle 14 alle 16 lire — Giardino — Bagno — Grande salotto per trattamenti. — Cine. — Trattamento familiare.
Il proprietario: Candotti

Corone e fiori
Fiori - Via Fanto, Tel. 208

Taccuino del pubblico

Effemeridi
Oggi, lunedì 27 agosto: S. Pantaleone. Domani, martedì 28 agosto: S. S. Nazario e Celso, martiri.

Cambi del giorno
Francia 74.81 - Londra 92.76 - Zurigo 372 - Stati Uniti 19.10 - Marco germanico 4.70 - Scellino austriaco 2.6850 - Obbligazioni delle Tre Venezie 73.75 - Consolidato 81.10.

Bollettino meteorologico di oggi
Pressione a zero: 750 - Pressione al mare: 760 - Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 22; alle ore 10: gradi 20 - Temperatura massima di ieri: gradi 29 - Temperatura minima di stanotte: gradi 19 - Tempo bello.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 23 al 25 luglio 1931 - IX)

Nati: maschi 7 - femmine 3.

Publicationi di matrimonio: Gino Scrittotti fornaio Augusta Azzan setna - Gio. Batta Candonato meccanico Irma Lazzeri casalinga.

Matrimoni: Antonio Coren commerciante Caterina Cappellani Brigida casal. - Ermenegildo Macoratti meccanico Rosina Colantoni casal. - Luigi Cattarossi fattorino postale Vittoria Dal Fior sarta.

Morti: Faustino Cantoni di Luigi mesi 2 - Luigi Virgilio via Vincenzo 2, 86 a. agricoltore - Antonio Gasperi fu Giuseppe a. 65 giardiniere - Maria Tonutti Vicario fu Costantino fu Pietro a. 64 cas. - Valentin Treppo di Sebastiano a. 53 operaio - Luigi Macorigh fu Domenico a. 66 domestico - Gio. Batta Foraboschi di Giuseppe anni 29 contadino.

Trattoria Comunale

Oggi, lunedì, cena: Pasticcio di maccheroni - Costolette alla milanese - Contorni.

Domani, martedì, pranzo: Spaghetti al ragù - Filetto di maiale al forno - Contorni.

Cena: Zuppa di verdura - Frittura mista di fion, cervella ecc. - Contorni.

Nel Libro d'Oro della «Dante Alighieri»

Sottoscrizione per scrivere fra i nomi perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Maria Crocattini vedova Sello.

Matilde Bassano ved. Gabriele Tonini e famiglia lire 60 — Leonardo Muzolini e famiglia lire 20 — Elena e dott. Felice Stringher lire 20.

Hanno versato lire 10 ciascuno: senatore barone cav. di gr. cr. Ello Morpurgo — senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — di Capriaccio co. gr. uff. avv. Gino — del Torsco co. cav. Alessandro — Miotti comm. Giovanni — Burghart cav. Rodolfo — A. F. Gasparini, forista — Calligaris comm. Alberto — Menazzi Enrico.

Hanno versato lire 5 ciascuno: comm. Ugo Zilli — Cociancig cav. uff. dott. Ermanno.

Totale L. 200 (continua).

Benevolenza

Educativa «Scuola e Famiglia» — In memoria di Tiziano Tonini: Giuseppe Mattioni L. 20 — In memoria di Maria Crocattini ved. Sello, prof. Agnese Zuppelli, 10.

Estrazione del lotto 25 Luglio 1931

VENEZIA	23	12	29	27	
BARI	7	25	21	48	53
FIRENZE	26	68	65	20	69
MILANO	82	75	49	26	13
NAPOLI	40	33	1	50	61
PALERMO	16	54	78	71	80
ROMA	64	59	2	46	10
TORINO	45	25	9	86	42

AUTO NOLEGGI a tariffa ridotta TEL. 5-93 P. DRUSSI - Viale Venezia 11 - Udine

Telef. 5.47
Autorimessa Trieste
Udine Via Gorghi 11
Via Rauscedo 40

Posteggio auto in Box. L. 45 mensili in sala L. 30

Massima assistenza, lavaggio, grassaggio e tutti i ritorni, apparecchio per la carica accumulatori, officina con attrezzatura moderna personale specializzato per qualsiasi riparazione di auto massima precisione e puntualità Prezzi misti, deter-palcati.

SERVIZIO NOTTURNO

MOBILI DEL NOVECENTO
Via Villalta, 13
UDINE - Telef. 441
MOSTRA PERMANENTE

TOROSSO

Esercizio dell'uccellazione

La Commissione Provinciale Venatoria ci comunica quanto segue:

A seguito di una comunicazione non chiara recata da un giornale di giorni fa, giungono alla Commissione richiesta di uccellazione per conoscere, se nella prossima stagione venatoria è ammessa l'uccellazione. Si risponde che accettata la variazione apportata per le reti vaganti che passano nella categoria delle fisse, l'esercizio dell'uccellazione continua come per il passato e ciò è stato stabilito nel Testo Unico delle Leggi e Decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia approvato con R. Decreto 15 gennaio 1931 numero 117.

Il esercizio dell'uccellazione per l'anno venatorio 1931 si inizia col giorno 15 agosto p. v. per la zona di pianura, e il 30 dello stesso mese per la zona delle Alpi.

Pro Erario

Il Cancelliere della Pretura, signor Dario Valonori, ha offerto per l'erario la somma di lire 1000. E' questa la seconda rospiua offerta che egli fa per questo scopo, e per la seconda volta ha meritatamente ricevuto il plauso del Governo Nazionale. A lui anche il nostro plauso per il nobile disinteresse.

Grande spettacolo all'Eden

Oggi lunedì dalle ore 17 il Cinema Eden farà trascorrere ai propri affezionati clienti oltre due ore di grande divertimento, presentando due completi programmi di assoluta novità e di assicurato successo comico e precisamente: «Oh, signora Eva», una brillantissima commedia ultramoderna, spumeggiante ed elettrizzante, un'azione bizzarra, vivace, geniale un susseguirsi di gestose trovate comiche procurate dalla celebre protagonista Anny Ordra, la bellissima ed indolovata artista denominata Harold Lloyd in gonnella.

«La repubblica delle donne» una succosa critica del femminismo condotta con insuperabile comicità; una repubblica curiosissima il cui ordinamento e le cui istituzioni determinano nel film una serie ininterrotta di situazioni esilarantissime dovute all'arte comica della protagonista Kate Von Nagy. Spettacolo di grande attrattiva che richiamerà nel primario e freschissimo ritrovo cittadino il pubblico delle grandi occasioni.

Cinema Teatro Cecchini

A grande richiesta, questa sera, si proietterà il colosso sonoro e cantato: **TRAFALGAR** interpretato da Corinne Griffith e Victor Varconi. Principio ore 17 - Locale ventilato.

CINEMA IMPERO

Locale arieggiato - Prezzi setivi Ribassati Oggi lunedì, 27, dalle ore 17 in poi avranno luogo le spettacolose rappresentazioni del capolavoro di Grazia Deledda e Paolo Nighetti:

LA GRAZIA

che ha per insuperabile interprete CARMEN BONI Successo assicurato. - Seguirà ad integrare lo spettacolo una brillante e divertentissima commedia.

ARENA VERONA
Dopodomani mercoledì
Ore 21.15
GUGLIELMO TELL
RIBASSI FERROVIARI DEL 50%

Fatti e fatterelli del giorno

Cronache delle disgrazie

Un alpino pericola sul Wisberg

Una grave disgrazia è avvenuta ieri sul Wisberg, il colosso roccioso che sbarrava al fondo di Val Bruna, in continuazione della muraglia del Montasio.

L'alpino Guglielmo Malerba, parmigiano, si recava sulle roccie a cogliere stelle alpine.

Ad un tratto scivolò e ruzzolò giù per un canale, andando per fortuna a fermarsi sopra un ripiano nevoso. Venne soccorso da alcuni compagni, e ieri sera stesso riuverato all'ospedale Militare, ove i sanitari premurosamente gli prestarono le cure del caso.

Grave disgrazia di un montanaro percolato in montagna

Ci telefonano da Tolmezzo in data di stamane:

Ieri verso le 15 certo Valentino Dartico fu Andrea di anni 30, da Pers, si recava a falciare erba in montagna in località pericolosa.

Il povero uomo colto da capogiro o stordito per il caldo, ruzzolò giù per la rapidissima china su cui si trovava e batté il capo contro i sassi, mentre la lama della falce gli penetrava nei tessuti del piede sinistro.

Venne soccorso prontamente ed il medico, avendogli riscontrati sintomi di commozione cerebrale, si riservò la prognosi.

Incidenti stradali

Nella giornata di ieri, numerosi sono stati gli incidenti stradali, ma per fortuna tutti senza gravi conseguenze.

La sarta Teresina Cucchini di anni 29 di G. B., abitante in via Miescio, cade dalla bicicletta in via Codroipo e riportò la distorsione del polso sinistro, escoriazioni multiple alla faccia e all'avambraccio destro, nonché contusioni al ginocchio sinistro.

L'impiegato Vittorio Marchi di Francesco, abitante in via Capodistria 11, venne ieri sera investito da una automobile in via della Vittoria.

Ebbe a riportare una contusione al capo ed altra all'anca destra.

Il meccanico Giovanni Sebastiani di anni 19, cadde dalla bicicletta durante la corsa svolta ieri e riportò ferite lacerate strappate alla regione orbitale sinistra ed al labbro superiore.

Altra caduta da bicicletta fece a Paderno tale Pietro Boeri di anni 55, abitante in via di Mezzo, il quale si procurò la lussazione omerale sinistra.

Tutti ricorsero all'ospedale, ove il dr. Molinis, praticate loro le cure del caso, li giudicò guaribili in pochi giorni.

Cadendo da un carro si frattura una gamba

Stamane alle 10 e un quarto è stato accolto al nostro ospedale il bambino di 4 anni Mirko Rebellato di Ermene-glio, abitante in via Biella N. 79.

Il piccolo cadendo da un carro riportò la frattura del terzo inferiore della tibia della gamba destra. Ebbe le prime cure dal medico di guardia dott. Accordini che lo giudicò guaribile in un mese.

Le intemperanze di Bertoluzzi

Valentino Bertoluzzi fu Giovanni di anni 48, da Tolmezzo, residente in via della Valle, è un curioso tipo di caudico che, a sentirlo parlare sembrerebbe un professore universitario di studi legali. Eppure ne ha commessa una grossa che lo ha portato in carcere. A sua discriminante vi è però l'ubriachezza.

Egli tre anni fa era stato pignone della signora Tullia Martin ved. Corretti in via Gorizia, e aveva creduto bene di impiantare un piccolo chiodo. Così che succedono in questa vita. La signora Corretti a sua volta pur facendolo strillare si era trattenuta come pegno di solvibilità due suoi tavolini. La questione si protrasse ora davanti al giudice istitutore, ed essendo così lunga, finì per stancare la pazienza del Bertoluzzi, il quale ieri nel pomeriggio alquanto alticcio, si presentava in casa della signora Martin, pretendendo che aprisse la porta di casa, avendo necessità di ripigliarsi i due tavolini.

Figurarsi come la signora Martin fosse pronta a tale richiesta! Premurosamente anzi gli chiuse la porta in faccia, e il Bertoluzzi si recò allora nella vicina osteria per prendere, fiatò.

Ritornò alla carica, e questa volta più deciso che mai, perché aperta la porta, e dato un paio di ceffoni alla signora, si prese i tavolini e se ne andò.

Oltreggiata, vilipesa, e schiaffeggiata la signora si rivolse ai carabinieri di via Gemona, i quali trassero in arresto il Bertoluzzi, e lo denunciarono alla autorità giudiziaria per violazione di domicilio.

Da Parigi a Torreano con scalo a Udine

Giuseppe Maltiel di Giuseppe, di anni 43, da Torreano di Cividale, rimpatriava l'altra notte da Parigi, ove si era recato per lavoro, giungendo a Udine col diretto delle ore 2. Ma il povero uomo, forse per la gioia di ritornare al domestico focolare, dimenticò che il vino in questa stagione fa male, e che altra cosa è il soporifero seguito ed altra la piva. Per cui dopo aver bagnato più e più volte l'angolo, si trovò così mal fermo sulle gambe quando si trattò di discendere a Udine, che in suo aiuto dovettero accorrere prontamente i carabinieri di servizio.

Per quella notte il Maltiel fece scalo a Udine, e solo nel domani poté ripartire per la meta agognata. Dovrà però ritornare ancora nel capoluogo, per rispondere di ubriachezza.

Per mandato di cattura

I carabinieri hanno tratto ieri in arresto certo Francesco Negro di ignoti di anni 45. Il Negro che è stagnino e non ha fissa dimora, deve scontare la pena di mesi due di reclusione alla quale è stato condannato dal Tribunale.

Vigilanza sul latte

Per i prelievi eseguiti dai vigili sanitari della Stazione Chimico-Agraria sperimentale si ebbero i seguenti risultati: Censuri risultarono i campioni di latte prelevati a: Del Fabbro Rosa in Chiarandini, Udine — Petrei Cesarina, Udine — Beltrame Romana ved. Doice, Udine — Petrei Maria in Vicario, Udine.

Annacquato quello di Vida Allegra, Udine.

Annacquato e scremato quello di Lodolo Termino fu Biagio pure abitante in Udine.

CRONACA NESTA

Decessi

A Tarcento, è morto il ragioniere Federico Luigi Sandri.

Chi è giunto ai confini della vita, ricorderà quest'uomo nel pieno vigore degli anni e della sua geniale operosità. Egli era dotato, infatti, di un grande acume, ed i « vecchi » avranno certo presenti i suoi discorsi al Consiglio Comunale, massime quando faceva parte del gruppo di opposizione e con logica serrata esaminava e criticava deliberazioni e bilanci delle Giunte municipali di allora. Specialmente questi ultimi, poiché lo scamparso di oggi era un vero padrone delle cifre, pronto nel trovare i punti deboli, sagace scopritore di lacune e deficienze. Non ricercato, nella parola, che anzi volutamente sfuggiva ogni volo retorico: ma incisivo, positivo, incalzante. E lo si ascoltava con interesse.

Così com'era nell'arringa pubblica, era pure negli affari privati che gli si affidavano — sia che li trattasse nell'accreditato suo studio, sia che li esaminasse quale perito giudiziario, chiamato dal Tribunale o dalle parti: il che esaminava con somma diligenza, per farne prima con sicuro concetto e poterne poi con piena consapevolezza discutere o consigliare. Ed erano quasi sempre le sue conclusioni che prevalevano, i suoi consigli che i clienti seguivano. Egli fu (triste parola!), tra i suoi contemporanei, uno dei più distinti e dei più consultati professionisti, nel ramo ragioneria.

Federico Luigi Sandri ebbe, per alcuni anni, parte notevole nella vita politica cittadina, quando si dibattevano le lotte incombenti fra liberali e democratici, dei quali ultimi fu committente fedele. Da parecchi anni però si era appartato, e dedicava tutto il suo tempo al lavoro professionale ed alla famiglia.

Lo scamparso ha coperto — e coprirà — talune cariche in varie istituzioni: revisore dei Conti alla Banca Cooperativa Udinese, presidente del Consorzio di difesa della sponda destra del Torre, membro di varie commissioni, ad ogni carica ed ufficio dedicando quella serena e severa diligenza di esame che lo metteva a perfetta conoscenza delle cose trattate.

Noi salutiamo lo scamparso con sentito cordoglio, e partecipiamo al dolore della famiglia.

La Spett. Banca Cooperativa Udinese ha versato lire 500 alla locale Congregazione di Carità quale tributo di onoranza alla memoria del compianto rag. Federico Luigi Sandri.

La scorsa notte è deceduto nella propria abitazione in via Cantoniera il signor Angelo Cantoni, poco più che sessantenne. Per moltissimi anni fu zelante ed integerrimo direttore dello studio del compianto avv. Calcutti. Spese tutta la sua vita nell'onesto lavoro e in disinteressate prestazioni per gli umili, lascia perciò di sé la più buona memoria.

Alla sorella sig. Giuseppina Cantoni, consorte del noto artefice del legno sig. Eugenio Della Mura e agli altri congiunti le nostre più sentite condoglianze.

La morte del colonnello Klampferer

Ieri mattina, nella propria stanza da letto, è stato rinvenuto cadavere il colonnello della riserva cav. Rudolfo Klampferer, direttore-proprietario de Il Commercio Friulano.

Con il collega Klampferer scompare una nobilissima figura di cittadino e di patriota. Nato a Udine 65 anni or sono, dopo aver compiuti gli studi commerciali a Trieste si stabiliva in quella città dove era conosciuto e dove svolse opera di calda e continua italianità. Membro di tutti i Comitati ed Associazioni irredentiste, seppur tener viva la fiamma del più puro patriottismo attraverso mille peripezie e pericoli che culminarono nella fuga in Italia quando ormai mancavano poche giornate allo scoppio della Guerra di Redenzione. Arrivò subito sul fronte della Carnia dove fu di ausilio prezioso ai Comandi per la conoscenza della zona e i servizi di interprete. Quando venne costituito il 24.º Battaglione M. T. passò a comandarlo col grado di maggiore e in Albania svolse brillanti azioni belliche e dimise il più delicato incarico di informatore ed interprete presso i Comandi interalleati. L'armistizio lo trovava al Comando di Tappa della sua Trieste dove ritornava dopo aver fatto 42 mesi di trincea. Nel settembre del 1929 era promosso colonnello della riserva. Era decorato di due Croci al merito di guerra e di numerose medaglie assegnategli anche dagli Eserciti alleati.

Passato, alla morte del fratello signor Emilio, alla proprietà e direzione de Il Commercio Friulano, non trascurò per i nuovi compiti gli studi prediletti e continuò anche nell'insegnamento delle lingue francese, tedesca, inglese, coprendo il posto di supplente ordinario di tedesco al nostro Istituto Tecnico e tenendo corsi serali di tedesco e inglese, ottenendo risultati didattici della massima lode. Recentemente diresse anche un corso di tedesco a croato per ufficiali del Presidio Militare.

La dipartita del colonnello Klampferer è stata appresa con profondo cordoglio da tutta la cittadinanza. Ai congiunti porgiamo i sensi del nostro vivo dolore.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

DAME CARITA' SAN GIACOMO. — Nell'anniversario della morte della madre del parroco don Degano: Attilio Ronchillo; Sorelle Bertoli 5.

COLONIA ELIOTERAPICA. — In memoria della N. D. Anna Varia Avogadro degli Azzoni ved. Varisco: dott. Mario Dal Dan 20.

Un incontro indesiderato

L'altra notte, a tarda ora, la peripatetica Maria Arban fu Osvaldo, da S. Martino di Campagna, trovandosi in via Gorizia a pigliare il fresco, fece un incontro indesiderato, quello cioè di due carabinieri i quali, con la legittima curiosità che è loro innata, la richiesero dei documenti.

La Arban quella notte aveva probabilmente i nervi, perché alla richiesta si indignò e cominciò ad oltreggiare i militari, i quali dovettero poi non poco pensare per trattarla in carcere, in istato di arresto.

Protrazione d'orario. I carabinieri furono denunciati per protrazione di orario l'esercente Reingio Galina fu G. B. di Pasion di Prato.

Boccioflora

Gran Premio «Birra Moretti»

I PRIMI RISULTATI

Questa sera, dalle ore 20 alle 24, continuerà la gara di bocce « Gran Premio Moretti », iniziata ieri sui bocciodromi della Fratellina «All'Allegria».

Dopo la seconda eliminazione, su 38 concorrenti sono rimasti in gara i seguenti giocatori: Graberi, Florit, Mario Perroli, Feltrin, Giuseppe Maseri, Cumar, Saccommo, Manente, d'Agostino, Fracaro, Comis, Tullio Maseri, Roddi, Carlo Sassano, Ciriari.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fini, azioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anziché mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

OFFERTE DI LAVORO

FABBRICA calze casaline cerca rappresentante per Udine e provincia serie referenze. Scrivere Cassetta 35 F Unione Pubblicità Udine.

ASSUMESI subito giovanotto bella presenza piazzista macchine e registrazioni cassa. Ortolani, Via Aquileia 19.

LA DITTA BASEVI, Via Mercatovecchio cerca abile commessa per la vendita di confezioni signora. Esaminarsi solo referenze primo ordine.

DOMANDE D'IMPIEGO

LAVORI ufficio in genere assumo ore serali. Rivolgersi Unione Pubblicità, Marin 10 Udine.

FITTE

APPARTAMENTO bella posizione centrale composto di dieci ambienti e giardino affittarsi. Scrivere Cassetta 30 A Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI via Marinelli N. 2 appartamento 5 stanze.

COMMERCIALI

BICICLETTE 500 liquida sottocosto la Ditta Del Cont-Butti e C. Udine, Via Carducci 1, per dedicarsi esclusivamente alle gomme Michelin-Good-Year Hutchinson - Carburatori Solex ed affini.

OCCASSIONISSIMA moto?arozzina Indian-10 HP prezzo 1500 condizioni ottime. Rivolgersi Garage Aquila Nera.

ALBERGO avviato vendesi con immobile importante centro Provincia. Scrivere Cassetta 33 D Unione Pubblicità, Udine.

ACQUISTEREI utensili piccola officina riparazioni automezze. Scrivere offerte precise entro mese Cassetta 34 E Unione Pubblicità Udine.

AUTOMOBILI occasione: Celrano - Torpedo OM mille miglia - Torpedo Alfa 1500 - Coupé Spider 520. Via Carducci Agenzia Bianchi-OM.

MACCHINA da scrivere Noiselles quasi nuova vera occasione, vendesi. Visibile 10-11 Via V. Veneto 46 primo piano.

LA DEPUTAZIONE DEL CONSORZIO DI DIFESA DELLA SPONDA DESTRA DEL TORRENTE TORRE annuncia la dolorosa perdita del

Rag. Federico Luigi Sandri

per oltre un decennio benemerito Presidente. UDINE, 26 Luglio 1931.

LA BANCA COOPERATIVA UDINESE è dolente di partecipare la morte, ieri avvenuta in Tarcento, del

Rag. Federico Luigi Sandri

membro del Collegio dei Sindaci. UDINE, 27 Luglio 1931 - IX.

La sorella ed il cognato annunciano la morte del loro caro

Cantoni Angelo

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 8, partendo da via Cantoniera N. 30.

Si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che in qualsiasi modo vorranno onorare la memoria dell'estinto.

UDINE, 27 Luglio 1931.

Non più piedi sofferenti!

Salumin

cura ogni dolore anche se di natura reumatica artroica - gottosa. L. 1.- in tutte le farmacie

MAMME! proteggete la salute dei Vostri bambini, mettendo a base della loro nutrizione, il



che contiene tutte le sostanze necessarie per un rigoglioso sviluppo!

S. A. Aziende Luciani - Padova, di Feltrina - Fornitrici Pontificio Brevetto della Real Casa

MALATTIE NERVOSE e del ricambio

CASA DI CURA Prof. G. CALLIGARIS Dott. G. CESARE UDINE - Piazzale 26 Luglio (Telefono 6-18)

Dr. P. STRINGHER Consultazioni mediche RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI - Tutti i giorni dalle 14 alle 16. - Festivi dalle 11 alle 12. UDINE, Via Savorgnana 26, Int. 2 - Tel. 330.

Dr. G. BOTTURA Specialista MALATTIE ORECCHI - NASO - GOLA già assistente negli Ospedali di Venezia e diplomato nella R. Clinica Univ. di Roma. UDINE - Via Naz. Sauro 5 (Angolo Piazzale XX Settembre). Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. PORDENONE (Ospedale Civile) Mercoledì e sabato 9-12.

Dott. FEDERICO CEPPARO MALATTIE POLMONARI Medicina interna Gabinetto radiologico e di cure fisioe UDINE - Via Aquileja 9 - Telef. 777 (tutti i giorni) Visita anche a domicilio

Via Volturmo 19 - UDINE PIAT 521 - 514 - 508 Servizio notturno NOLEGGIO AUTO - Tel. 120 Autorimessa R. Vanzotto

Dott. Prof. Silvano Menghetti Docente alla R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA di CURA per malattie chirurgiche sulle colline di UDINE Via Mazzini 7 (tutti i giorni) Dalle 8 alle 12 Telef. 12 Dalle 13 alle 18 - Tel. 4-49

CALLI RYA preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE V. Montebello 9 (Rovato) in tutte le farmacie a L. 2.85

CASA DI CURA del dott. A. CAURZERANI Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Troppe N. 112 - UDINE

MOBILIFIO SELLO MOBILI - ARREDI - ORNAMENTI Fondato 1868 - UDINE - Telefono N. 10 Piazza Umberto I e Palazzo Comunale FABBRICAZIONE IN STILE ANTICO e MODERNO-SEMPLICE e di LUSO

Se avete intenzione di fare acquisti, attendete fino a sabato

I° AGOSTO

giorno in cui si inaugurerà la

SAGRA dello SCAMPOLO

nei Magazzini

“Al Ribasso”

UDINE - VIA SAVORGNANA, 5

Sarete compensati della vostra attesa dall'eccezionale convenienza dei prezzi e dal ricchissimo assortimento in Lanerie - Cotonerie - Seterie - Tendinaggi - Tappeti - Coprilette ecc. ecc.

La domenica sportiva

L'epilogo della II. Terenzano - Trieste e ritorno

Da un plotone di 23 unità balza fuori vittorioso il pordenonese Gregoris

Piano e Gardonio nella scia del vincitore - La Coppa Nardone al C. C. Udinese - Entusiasmo di folle ed organizzazione superiore - La prova valevole per la Maglia d'Onore del Veneto

(Nostro servizio particolare)

TERENZANO, 26.

Terenzano oggi era tutto iridescente di zandani, e l'allegria era rilevante. Vestito così a festa, il paesino aveva una caratteristica tutta speciale, tutta sua. Si festeggiava la tradizionale sagra del «Perdon». Non musiche, non chiosetti divertenti ma allegria serena, compo sta, semplicemente agreste.

Vi era però in programma una classica ciclistica: la seconda edizione della Terenzano-Trieste e ritorno, classica prova disputata su 150 chilometri di percorso, libera ai federati di terza e quarta categoria e valevole quale seconda prova per la conquista della Maglia d'Onore del Veneto. Era dunque logico che l'entusiasmo sportivo strabocasse, che assumesse insomma un carattere d'entusiasmo simpatico e suggestivo. Difatti il successo sportivo non è mancato poiché tanto qui che lungo le località toccate dai concorrenti la folla nereggiava addirittura. Vero spettacolo commovente e allietante.

Diremo subito che pari successo ha avuto la parte tecnica ed è quella organizzativa della quale ultima ne va data ampia lode al sodalizio organizzativo dell'U. V. I. signor Arturo Missio, che funzionò anche egregiamente da commissario di corsa. Va pure lodata l'opera speciale del comitato locale formato da genuini sportivi dei quali ricordiamo i signori Romano Carrara presidente, Pietro Pravisani, Edgardo Gigante, Gino Berlazzo e Pietro Fasani. Era pure presente il signor Vittorio Tonini presidente del C. C. Udinese.



ADELCHI PIANO il tenace e valoroso difensore dei colori del C. C. Udinese

Appena giunti a Terenzano siamo stati gentilmente ricevuti dal signor Andrea Nardone proprietario della nota industria Fornaci e Laterizi, il munifico offerente della coppa che un altro anno rimetterà in palio con delle artistiche medaglie di valore. Il suo gesto merita attenzione. Il signor Nardone, che poi fungerà da starter, ci ha accolti fraternamente nella sua elegante dimora e ci è stato largo di cortesia... e di un vino genuino ricavato dalle sue vigne istriane.

CONSIDERAZIONI

La vittoria ha ripagato i generosi sforzi dell'anziano pordenonese Gregoris. Buon arrampicatore ed ottimo passista, egli ha piazzato a tempo il suo travolgente spunto finale e si è imposto sull'ancora fortissimo piano.

Adelchi Piano, secondo classificato e primo della quarta categoria, ha brillato quanto il vincitore. Generoso e amante della lotta, il promettente garibaldino del C. C. Udinese, ha compiuto una gara superba. La dura rampa di Opicina lo ha visto transitare, freschissimo, per primo.

Gastone Gardonio, che va migliorando di gara in gara, ha oggi ritrovato la sua forma ed ha occupato l'aito posto d'onore. Fontana, Codutti, Poian, Zanardo, Visentin, Vacchiani e Scerabelli, finiti quasi sulla stessa linea vanno elogiati per il loro comportamento battagliero abbenché la buona oraria ne abbia poco risentito. Buone le prove di tutti gli altri arrivati compreso quella fornita da Feruglio evidentemente non in buona giornata. Il Feruglio poi, al pari di Fornasar e Zanussi, è rimasto vittima di incidenti nei pressi del traguardo che gli tolse ogni probabilità di piazzamento.

La bella Coppa Nardone, per merito di Piano e Codutti, è stata assegnata al C. C. Udinese.

SEGUENDO LA CORSA

Svelte sollecitamente le rituali operazioni preliminari di partenza, il policromo plotone — nel quale scorgiamo i più solidi rappresentanti provinciali e delle Tre Venezie quali Feruglio, che assolve il classifica del campionato assoluto triestino e quella della Maglia d'Onore del Veneto, Vacchiani, Gregoris, Fontana, Zanardo, Fadel, Visentin, Fornasar, Lucchetta, Poian e Zanussi — alle ore 13.10 precise inizia follemente la sua fatica.

Fanno la marcia, che si mantiene svelta e audace, i più ben disposti ma particolarmente Feruglio, Poian, Visentin e Clapiz. Ogni qual tratto il plotone suscita, si allunga ma non si disanella. La temperatura è sopportabile ed il sole è sovente tenuto prigioniero da una muraglietta di nuvole.

Alle 13.42 si abborda velocemente la simmetrica Palmanova. Guida Feruglio che ha a ruota Poian, Visentin e via via gli altri. A Cervignano il gruppo è ancora compatto. Esso sul ponte dell'Isola transita al comando di Burino che marcia sollecito. A Ronchi dei Legionari però Gardonio gli toglie il comando per avviare maggiormente l'andatura.

Registriamo una foratura di Scagnetto nei pressi di Montfalcone. Egli però ripara sollecito e riprende dopo un furioso inseguimento.

VERSO TRIESTE

Fuori la città del cantiere Favret e Fontana si collisionano e cadono. Niente di male. Le macchine sono rimaste intatte ed essi si accodano presto ai primi.

Eccoci ai piedi della salita di Duino. Fadel, Belle e Gregoris sono i primi a cambiare rapporto. Intanto il plotone va scomponendosi sotto il ripetersi di scatti furiosi provocati da Dozzi.

Si comincia poi a discendere per la meravigliosa autostada e la bellezza del mare, che pare lambirci, sembra voglia, distoglierci dal nostro lavoro. Ecco Miramare superbarmente proteso sull'Amarissimo e Barcola pullulanti di pacifici bagnanti. Il gruppo intanto, a parte qualche unità minore, si è ricomposto. Al comando insiste sempre Dozzi.

Il posto di controllo e rifornimento a Trieste è raggiunto contemporaneamente da 35 unità alle ore 15.29. Disimpegnano il servizio i dirigenti dell'U. C. Triestini.

PIANO PRIMO SUL COLLE DI OPICINA

Si riprende la marcia dopo cinque minuti di neutralizzazione. Sulla imminente dura salita di Opicina, Gardonio, Vacchiani e Piano operano del poterosi attacchi che scompaiono il plotone. In cima al colle (15.54) giunge primo Piano tallonato da Vacchiani e da altre otto unità. Fra i ritardati: notiamo Feruglio e Fornasar. Quest'ultimo che

nei pressi di Prosecco inseguiva accoppiato a Sebastianutti scartava trascinandolo a terra il compagno. Per il secondo la gara è finita.

Fino a Montfalcone (16.52) fanno la marcia Burino, Visentin e l'energico Corazza in vena di prodezza. In questa località Fornasar e Fadel rientrano in gruppo, Gardonio invece, vittima di due forature, non avrà la soddisfazione di vedere i primi che a Cervignano ove si transita alle 17.22. Il plotone si è nuovamente ingrossato per la scarsa combattività degli uomini più quotati. Fuori Cervignano Corazza capitombola ma si rialza e riprende.

Ormai la decisione non si avrà che in volata. Dopo Palmanova, rimane appollato Feruglio mentre a Fornasar salta la catena. I due infortunati, data la vicinanza dell'arrivo, non potranno più riprendere. Lo striscione dell'ultimo chilometro è abbordato da ben 23 unità ed il pordenonese Gregoris s'impone su tutti malgrado il violento ed impetuoso scatto dell'udinese Piano.

L'ORDINE D'ARRIVO

1. Gregoris Giuseppe dell'U. S. Pordenonese che a coprire i 151 chilometri del percorso impiega ore 5.25 alla media oraria di Km. 27.876 (terza categoria);
 2. Piano Adelchi del C. C. Udinese a mezza ruota (primo della quarta categoria);
 3. Gardonio Gastone del G. S. Bottechia di Cordenons a ruota;
 4. Fontana Giovanni Club Stefanutti a ruota;
 5. Codutti Eugenio C. C. Udinese a mezza macchina;
 6. Poian Marino Dop. Fluminello;
 7. Zanardo Gino G. F. Conegliano;
 8. Visentin Silvio S. C. Olimpia Trieste;
 9. Vacchiani Vittorio Club Stefanutti;
 10. Scerabelli Antonio U. C. Trevigiani.
- Seguono in gruppo altri tredici concorrenti classificati pari merito tra cui Maricci, Corazza, Burin e Beltrame. La coppa Nardone, ripetiamo, è stata assegnata al C. C. Udinese.

Per la veramente ottima organizzazione vada un plauso particolare agli intrepidati dirigenti dell'U. C. Basaldella ed al Comitato locale.

Il brillante esito delle manifestazioni del Club Ciclistico Stefanutti

Superba vittoria del triestino Cottur nella 4. Coppa Birra Itala Pilsen; del triestino Automi nel Gran Premio Aldo Fabro e di Nogherato nella Coppa Scarioni - Corradini Campione Friulano Ragazzi 1931.

(Nostro servizio particolare)

SAN VITO, 26.

Il C. C. Stefanutti, il benemerito e valoroso sodalizio cittadino che, con la giornata odierna ha fatto salire a 49 il record delle sole competizioni ciclistiche organizzate, non poteva meglio di così festeggiare il terzo anniversario della sua fondazione che oggi coincideva.

Avrebbe potuto organizzare una gara di qualche importanza per tale ricorrenza, per mettere in vista i suoi forti rappresentanti delle categorie superiori, invece ha voluto dare vita ad una manifestazione di netta marca propagandistica che pone ancora una volta in visivissima luce le sue sane direttive, l'interessamento tenace che nel campo dei giovani il sodalizio va svolgendo.

Gli sforzi del Club hanno avuto la più completa ricompensa e le gare in programma: Quarta Coppa Birra Itala Pilsen per Allievi - G. P. Aldo Fabro per Ragazzi e Popolarissima di nuoto per le Scarioni della «Gazzetta dello Sport» hanno avuto un successo senza precedenti.

Da ogni parte del Veneto, del Friuli, della Venezia Giulia sono accorsi i giovanissimi e la piccola frazione di Savorgnano che può vantarsi di avere nel campo ciclistico e ormai anche in quello natatorio (l'eliminazione scaroniana si disputa da 4 anni) tradizioni invidiabilissime e di avere ospitato fino dai primissimi gare di ogni importanza, di aver visto all'opera i più reputati campioni del pedale compreso il compianto Ottavio Bottechia, ha manifestato tutto il suo entusiasmo alle giovani speranze dei popolarissimi sportivi.

Superfuo il che l'organizzazione è stata perfettissima in ogni più minuto particolare e in ciò si sono prodigati instancabilmente gli ottimi soci fra cui doverosamente dobbiamo citare De Vittor, Dazzan, Pegorer, Busatto, Lovadina, Pello, Rizzetto, Ponte, Polentari, Dolcetti, Coccolo ecc. ecc.

Una folla imponente ha presenziato alle varie gare.

LA 4. COPPA BIRRA ITALA PILSEN

Quarantacinque sono i partenti i quali alle 14.15 precise prendono il via. L'andatura è subito sostenutissima e si mantiene tale fino oltre San Vito ove il velocissimo Centis vince il traguardo del Caffè Itala che gli habitué ancora una volta hanno messo in palio. Dalla sturlata iniziale ne è vittima Cecchini che a San Giovanni è già staccato.

A Valvasone, ore 14.40, fora l'udinese

Masolini e rientra Cecchini il quale però di stacca ancora per note di catena ai pari di Lin. L'andatura è ora fiacca, ma a renderla più vivace si incarica il buon Secolo. Ciò non ostante Cecchini rientra.

Una caduta di Rorai nel centro del gruppo trascina diversi altri. Ma tutti riprendono meno Facchin che ha guastato la macchina. Peccato perché attendevamo alla prova quel simpatico ragazzo che tanto si è distinto nel recente campionato Veneto di Padova.

Rosin e Basso forano su un tratto di 200 metri mentre il bravo Masolini rientra a Pozzo, portando a compimento un brillante inseguimento.

Un altro udinese, Buciol, deve fermarsi per lo scoppio di una gomma.

Il gruppo procede fiaccamente tanto che a Spilimbergo (Km. 27) si arriva solo alle 15.10. Il caldo, la polvere e la preoccupazione dell'imminente salita ne sono il motivo.

Solo a Travasio, e precisamente quando si incomincerà il cambio dei rapporti, l'andatura si ravviva per assumere un tono violento a Paludea. Bianchi, Masolini sono nelle ultime posizioni ma per essi ogni fatica sarà superflua che una foratura gli arresterà al momento più critico della gara.

L'ascesa è iniziata alle 15.45 da Altò. Dopo 50 metri fora Mellillo e il gruppo è letteralmente frazionato. Un capitombolo dello sfortunato Bortolussi non gli permette mai di raggiungere i primi.

Il colle è superato per primo da Cottur che precede di 50 metri Roman e di altrettanti Zanetti impiegando esattamente 10 minuti a compiere la tremenda ascesa di 4 chilometri, da paragonare al «Montenars».

Gli arrivi poi seguono nel modo seguente: Coretti, Bertuzzi e Mattiuzzi; Carniato, Bernava; Del Zotto e Grassi; Bortolin, Baldè, Pasqualini e Centis che rompe una ruota in discesa, poi sempre ad intervalli uno dall'altro Boscariol, Franco, Bortolussi, Daniell, Gramello, Altò, Fenu, Pacco, Marcz, Venturini e poi lo sfortunato Mellillo che ha rotto la catena.

Rincorriamo i fuggitivi superando tutti i vari gruppetti. Superiamo Bernava, che in discesa ha guadagnato numerose posizioni, e Bertuzzi e siamo su Roman a Valvasone alle 16.58 e raggiungiamo il piccolo Cottur tutto solo. Il suo vantaggio su Roman è notevole. Egli allora regolarmente a 32-33 all'ora, è freschissimo e disinvolto come il più anziano dei compagni. Alle 17.11 è a San Vito e alle 17.18 è sul traguardo applauditissimo.

Vittoria meritissima e che rivela le indubbie qualità del brillante triestino diciottenne. Arrampicatore corretto, passista resistente, velocissimo negli arrivi è egli uno dei pochi e rari elementi che si possano dire completi e di sicuro avvenire.

Ottima anche la prova di Roman, mentre Malde e Bernava, arrivati questi prima del friulano, vanno segnalati per il finale fornito. Ma tutti gli arrivati meritano un cenno perché hanno saputo condurre una gara veramente interessante.

ORDINE D'ARRIVO

1. Cottur Giordano del C. S. Olimpia di Trieste alle ore 17.18 impiegando ore 3.3 a compiere i 90 chilometri alla media oraria di Km. 30;
2. Roman Giovanni dell'U. C. Trevigiani alle ore 17.25;
3. Baldè Federico dell'U. C. Triestini a mezza ruota;
4. Bernava Corrado del C. C. Stefanutti ad una macchina;
5. Bertuzzi Ermanno del C. S. Olimpia di Trieste alle 17.28;
6. Carniato Adelmo U. C. Treviso alle 17.35;
7. Bortolin Annibale U. S. Pordenonese;
8. Zanetti Ampelio Giov. Conegliano;
9. Bortolussi Giovanni, C. C. Stefanutti;
10. Grassi Vittorio, Giov. Conegliano;
11. Daniell, Boscariol, Caretti, Del Zotto, Battussi, Franck, Abram, Franco, Granello, Raniell, Buciol, Fenu, Del Bel ed altri ancora in tempo massimo.

La Coppa Birra Itala Pilsen è stata assegnata allo S. C. Olimpia di Trieste. Per il campionato friulano di cui la gara era valevole, si sono classificati:

1. Bernava; 2. Bortolin; 3. Bortolussi.

IL GRAN PREMIO ALDO FABRO

Antonini dell'U. C. Triestini ha completato il trionfo degli atleti redenti vincendo da gran campione la gara ragazzi. Al secondo posto si è classificato il bianco Corradini che lamentò una caduta al secondo chilometro dal traguardo, il quale Corradini si aggiudicò peraltro il titolo di Campione Friulano Ragazzi cui la prova era valevole.

La gara è stata interessantissima e velocemente condotta e ha rivelato dei giovani promettentissimi.

Nessun incidente ha turbato l'andamento della prova se si eccettua una caduta che ha travolto Infanti, Corradini ed altri.

Gli udinesi Sanvill e Codugnello non hanno potuto superare l'handicap per essere ancora troppo piccoli. Ciò non ostante hanno rilevato doti di tenacia ammirabili. Partenti 15.

ORDINE D'ARRIVO

1. Antoni Villi dell'U. C. Triestini che compie i 28 chilometri del percorso in 53' alla media di Km. 31.698;
2. Corradini Corradino del C. C. Stefanutti a mezza macchina;
3. Barbon Remigio U. C. Treviso;
4. Gasparotto Marco C. C. Stefanutti;
5. Campioni Pietro U. C. Treviso;
6. Gruarin Umberto C. C. Stefanutti;
7. De Lorenzo Lorenzo U. C. Triestini, tutti in gruppo.

Il corridore Corradini Corradino è stato proclamato campione friulano per il 1931, categoria Ragazzi.

L'ELIMINATORIA SCARIONI DI NUOTO

Dodici concorrenti si sono leri misurati nella eliminazione sanvesite della Coppa Scarioni di nuoto. Ma se i concorrenti non erano numerosi, la folla invece degli appassionati era enorme.

La prova s'è svolta nel canale di Savorgnano, con acqua ferma e con 100 metri di percorso.

Dopo le combattute batterie, la finale ha offerto il risultato seguente:

1. Nogherato Giacomo della Romagna di Portogruaro in 1'38"; 2. Rambuschi Secondo idem; 3. Savio idem.

Tiro al piattello

Cerasa si aggiudica il titolo di campione friulano

Forse in dipendenza della opprimente calura, il campionato friulano di tiro al piattello non ha richiamato a Codroipo gran numero di tiratori. Tuttavia la prova è riuscita abbastanza interessante. Il titolo di campione è stato conquistato dal pordenonese Attilio Cerasa il quale ha però dovuto dividere il primo posto col trevigiano Paolo Del Vecchio. Il campionato sociale mandamentale se lo è invece aggiudicato il cav. Attilio Barnaba.

I tiri di prova si sono svolti nella mattinata e nel pomeriggio la finale che ha offerto la classifica seguente:

1. a pari merito. Cerasa Attilio di Pordenone e Del Vecchio Paolo di Treviso con 25 su 25 (lire 700); 3. a pari merito, Barnaba Cent. cav. Attilio di Codroipo, De Franceschi Giuseppe di Udine e Ganaver Luigi di Trento con 24 su 25 (lire 400).

Seguono altri.

Hanno pure avuto effettuazione due poule. Una venne vinta da Attilio Cerasa e l'altra vide classificarsi primi pari merito i signori Cernuschi di Codroipo, Cattarussi, Teia Pietro di Codroipo e De Franceschi di Udine.

La gara riservata alla Milizia è stata rimandata.

Ha egregiamente organizzato la locale Sezione di Tiro a Segno.

RISULTATI

- TROFEO GORIN
Itala-Pro Feletto 2 a 1
Ferrovieri-Olimpia 4 a 2
TORNEO RISERVE
Itala-Cussignacco 4 a 1
*Glovinizza-Ferrovieri 3 a 2
TORNEO COPPA PAPPAROTTI
Cussignacco-Cottonificio 1 a 0
TORNEO COPPA F. I. G. C.
*Rorai-Aviano 2 a 0 (fortait)
TORNEO COPPA PORDENONE
*Azzano-Roveredo 2 a 0 (fortait)
AMICHEVOLI
*Resutta-Moggio 5 a 1

ATLETICA

Il doppio incontro Udine-Gorizia

(Udine 9 agosto - Gorizia 30 agosto)

Per gli annunciati incontri tra le rappresentative atletiche di Udine e Gorizia sono state fissate le date seguenti: 9 agosto svolgimento della prima serie a Udine; 30 agosto svolgimento della seconda serie a Gorizia. Unica variante al

programma già reso noto è la soppressione, durante la prima serie, della corsa piana di m. 100 sostituita con quella del ducento pure piani.

Per il 16 agosto, p. v. è inoltre confermata l'effettuazione dell'incontro Triveneto a Udine.

A CIVIDALE ieri l'eliminazione atletica del G. P. dei Giovani ha offerto un lusinghiero successo tecnico-sportivo.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine



Finite le scuole è indispensabile rinvigorire l'organismo delicato dei giovanetti

Genitori, vigili custodi della salute dei vostri figliuoli, somministrate loro

L'ISCHIROGENO

preferito da illustri Scienziati, perchè ottimo nel combattere la stanchezza e l'esaurimento.

Ecco quanto scrivono alcuni Sommi Maestri:

Roma, 13 Febbraio 1921

... Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'Ischirogeno, contro assegno, che servono per una mia nipotina.

S. E. Prof. EMANUELE PATERNO di Sessa
Direttore dell'Istituto Chimico nella R. Università di Roma
Capo del Laboratorio Chimico della
Divisione della Sanità Pubblica del Regno d'Italia
Vice Presidente del Senato

SIENA, 16 Aprile 1928 Anno VI

... Le assicuro che ho trovato l'Ischirogeno un ottimo ricostituente nelle condizioni debilitate le più svariate.

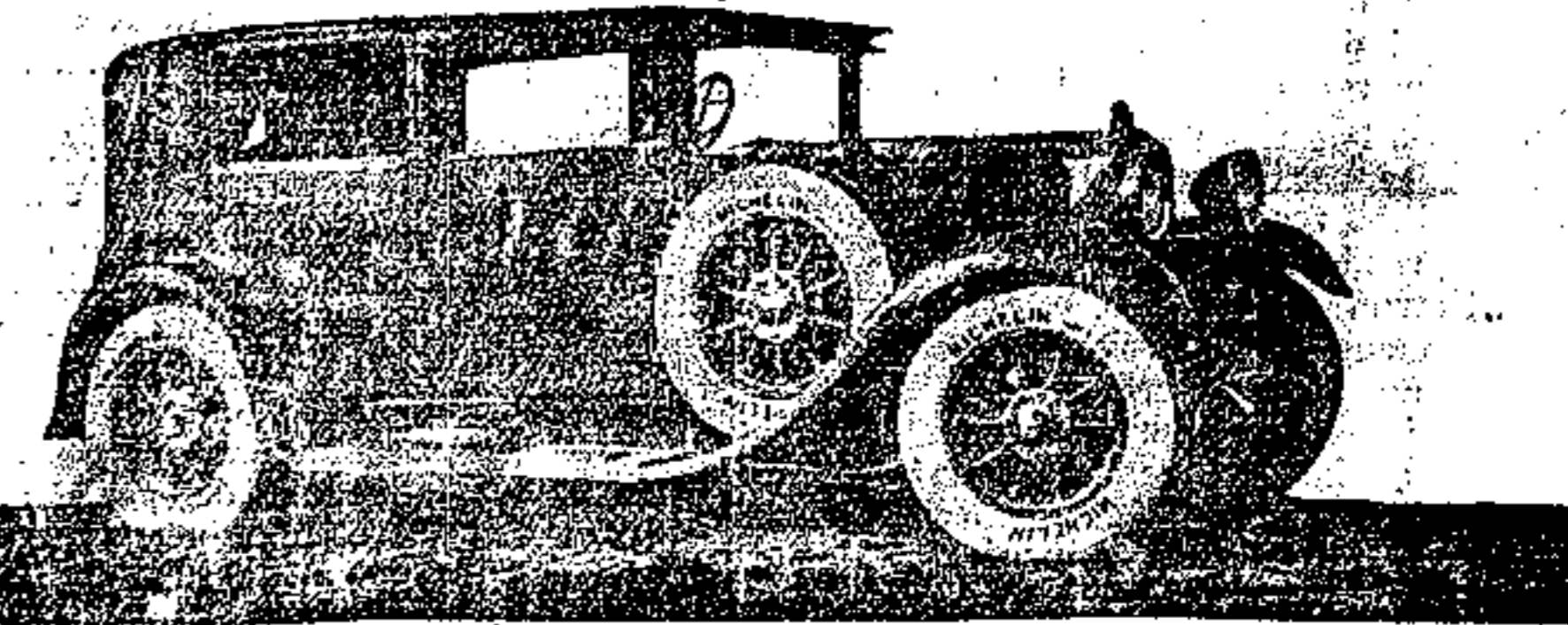
Prof. GIUSEPPE BOLOGNESI
Direttore della Clinica Chirurgica nella R. Università di Siena

MOBILI STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDIO ANTICAMERE - CUCINE

di propria fabbricazione e nazionali SEMPRE PRONTI MOBILETTI per REGALO

C. SERAFINI - UDINE

Via Andruzzi N. 2 (Via Grazzano dietro la Chiesa di San Giorgio)



Tel. 377 - Noleggio Auto Garage Pellissoni - Udine

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE

Telefono 518 - UDINE - Piazzale 26 Luglio

Cura con le acque naturali di

SALSOMAGGIORE

MOBILI A prezzi ribassati VENDITA ANCHE A RATE

G. FILIPPONI

ELASTICI METALLICI BREVETTATI

Igienici - Smontabili - Regolabili - Soffici

UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE